

ATALANTA, ARRIVANO GLI AMERICANI. IL 55% DI DEA ALLA CORDATA PAGLIUCA. TUTTI GLI AVVOCATI DEL DEAL



Category: [Corporate M&A](#)

Tags: [Alvarez & Marsal](#), [Bofa Securities](#), [Gatti Pavesi Bianchi Ludovici](#), [Gpbl](#), [Kirkland & Ellis](#), [Legance](#), [Pirola Pennuto Zei & Associati](#), [Slider](#)

Ancora un socio americano per un club calcistico italiano. La famiglia Percassi ha ceduto una quota dell'Atalanta a un gruppo di investitori capitanati da **Stephen Pagliuca**, Managing Partner e Co-owner dei Boston Celtics, oltre che Co-chairman di Bain Capital, uno dei principali fondi di investimento al mondo.

In campo, numerosi studi legali.

Gli acquirenti sono stati assistiti da Legance e Kirkland & Ellis in qualità di advisor legali. [Pirola Pennuto Zei & Associati](#) è l'advisor fiscale. Alvarez & Marsal ha agito come advisor commerciale e finanziario.

Legance, in particolare, ha agito con un team composto da **Andrea Botti** (nella foto, a sinistra), **Riccardo Paganin**, **Nicola Toffanin**, **Eleonora Furio** e **Luigi Gaudiosi**, per la parte M&A. **Tommaso Bernasconi**, **Antonio Siciliano** e **Silvia Cecchini** assieme allo studio Kirkland & Ellis per i profili finanziari. Gli aspetti labour sono stati seguiti da **Emiliano Torresan**.

[Pirola Pennuto Zei & Associati](#) ha assistito gli acquirenti, per gli aspetti fiscali di due diligence e struttura dell'operazione, con un team guidato dalla partner **Nathalie Brazzelli** (nella foto), coadiuvata dall'of counsel **Mario Tenore** e dai senior associate **Filippo Jurina** e **Mirna Izzi**.

La famiglia Percassi è stata assistita da [Gatti Pavesi Bianchi Ludovici](#) in qualità di advisor legale.

Deloitte è il business advisor. BofA Securities l'advisor finanziario.

Per Gatti Pavesi Bianchi Ludovici ha agito un team guidato dall'equity partner **Gianni Martoglia** (nella foto) e con la partner **Silvia Palazzetti** e l'associate **Lorenzo Stellini** per gli aspetti di corporate M&A. L'equity partner **Marc-Alexandre Courtejoie** con l'associate **Gabriella Abbattista** per gli aspetti di banking & finance. Il senior associate **Nicolò Farina** per gli aspetti giuslavoristici dell'operazione.

L'accordo prevede l'ingresso dei nuovi investitori con una quota complessiva del 55% nel capitale sociale de La Dea Srl. La famiglia Percassi manterrà la quota del 45%. La Dea è la sub-holding della famiglia Percassi detentrica di circa l'86% del capitale sociale dell'Atalanta.

Indiscrezioni di stampa parlano di un deal da 400 milioni di euro circa.

La famiglia Percassi rimarrà il principale singolo azionista. La governance sarà espressione di una partnership paritetica. **Antonio** e **Luca Percassi** continueranno a ricoprire la carica rispettivamente di Presidente e Amministratore Delegato dell'Atalanta. Stephen Pagliuca verrà nominato co-chairman del club.

Il gruppo di nuovi investitori, si legge in una nota, comprende professionisti di primo piano con una profonda esperienza nel settore del calcio e dello sport. La partnership si pone l'obiettivo di rafforzare la società e la squadra per un ulteriore miglioramento dei risultati sportivi ed economici.

L'impegno è garantire al club un futuro ancora più internazionale. Aumentare la notorietà del brand fuori dai confini europei. Ampliare la rete di talenti a cui l'Atalanta ha accesso. Aprire le porte a nuove opportunità di collaborazioni commerciali. Si pena anche all'utilizzo di tecnologie innovative per la gestione – sportiva e finanziaria – del club.

Tutto ciò nella dichiarata volontà di non allentare comunque mai il forte radicamento dell'Atalanta nel territorio bergamasco e lo stretto legame con la propria tifoseria.

Legance con Stephen Pagliuca per l'Atalanta

toplegal.it/news/2022/02/21/28247/legance-con-stephen-pagliuca-per-latalanta

21 febbraio 2022



Pirola Pennuto Zei per i profili fiscali, Kirkland & Ellis per quelli finanziari. Gatti Pavesi Bianchi Ludovici con la famiglia Percassi che resta come principale singolo azionista

L'Atalanta Bergamasca Calcio annuncia la sottoscrizione di un accordo di partnership tra la famiglia **Percassi**, assistita da Gatti Pavesi Bianchi Ludovici (TLIndex6), e un gruppo di investitori capitanati da **Stephen Pagliuca**, managing partner e co-owner dei Boston Celtics, oltre che co-chairman di Bain Capital, affiancato da Legance (TLIndex4), Kirkland & Ellis per i profili finanziari e **Pirola Pennuto Zei** (TLIndex94) per i profili fiscali.

L'accordo prevede l'ingresso dei nuovi investitori con una quota complessiva del 55% nel capitale sociale di La Dea, la sub-holding della famiglia Percassi detentrici di circa l'86% del capitale sociale dell'Atalanta. Secondo indiscrezioni, la società è valutata oltre 400 milioni di euro. La famiglia Percassi rimarrà il principale singolo azionista e la governance sarà espressione di una partnership paritetica: **Antonio** e **Luca Percassi** continueranno a ricoprire la carica rispettivamente di presidente e amministratore delegato dell'Atalanta, mentre Pagliuca verrà nominato co-chairman del club.

Pagliuca e il suo gruppo di co-investitori sono stati assistiti da Legance con un team composto da Andrea Botti, Riccardo Paganin, Nicola Toffanin, Eleonora Furio e Luigi Gaudiosi, per la parte M&A, e da Tommaso Bernasconi, Antonio Siciliano e Silvia Cecchini assieme a Kirkland & Ellis per i profili finanziari. Gli aspetti labour sono stati seguiti da Emiliano Torresan.

La due diligence è stata guidata e coordinata da **Stefano Matalucci**, managing director e co-responsabile dell'ufficio italiano di Alvarez & Marsal, società di consulenza specializzata in turnaround management, assistito da **Federico Chiesa** (director), **Simone Mocarelli** (associate) e **Filippo Semprini** (analyst) per la due diligence strategica e operativa e dai managing director **Davide Ganzer** e **Giorgio Perconti** assistiti da **Cheng He** (senior director), **Giuseppe Mazza** (assistant director) e **Charlotte East** (manager) per la due diligence finanziaria.

Pirola Pennuto Zei ha assistito gli acquirenti, per gli aspetti fiscali di due diligence e struttura dell'operazione, con un team guidato dalla partner Nathalie Brazzelli, coadiuvata dall'of counsel Mario Tenore e dai senior associate Filippo Jurina e Mirna Izzi.

Gatti Pavesi Bianchi Ludovici ha assistito la famiglia Percassi con un team guidato dall'equity partner Gianni Martoglia e con la partner Silvia Palazzetti e l'associate Lorenzo Stellini per gli aspetti di corporate M&A, dall'equity partner Marc-Alexandre Courtejoie con l'associate Gabriella Abbattista per gli aspetti di Banking & Finance, e dai senior associate Nicolò Farina per gli aspetti giuslavoristici dell'operazione.

L'Atalanta è l'ottavo club italiano di serie A che ha visto negli ultimi anni l'ingresso di investitori statunitensi dopo Milan, Roma, Fiorentina, Parma, Genoa, La Spezia, Venezia.

Photo credit: press room Atalanta

tags: Legance, Pirola Pennuto Zei, Antonio Siciliano, Gianni Martoglia, Tommaso Bernasconi, Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, Bain Capital, Kirkland & Ellis, Andrea Botti, Nathalie Brazzelli, Silvia Cecchini, Marc-Alexandre Courtejoie, Silvia Palazzetti, Riccardo Paganin, Gabriella Abbattista, Emiliano Torresan, Nicola Toffanin, Filippo Jurina, Alvarez & Marsal, Nicolò Farina, Lorenzo Stellini, Atalanta Bergamasca Calcio, Mario Tenore, Eleonora Furio, Mirna Izzi



Il presidente
«Questa partnership
farà crescere il club»

«Abbiamo colto questa opportunità, con l'obiettivo di far crescere la nostra squadra scegliendo di rimanere legati al club - ha dichiarato Antonio Percassi - . Ci attendono grandi sfide, la partnership con investitori di così alto profilo non potrà che accelerare il nostro percorso di crescita» **ALLE PAGINE 50 E 51**

Atalanta, la cessione è storica

Il futuro: Pagliuca & Percassi

Chiusa l'operazione. Agli americani va il 55% de «La Dea» (ha l'86% del club) per circa 210 milioni. La società valutata 430-450 milioni. Gestione sportiva ai Percassi, il mondo ai nuovi proprietari

PIETRO SERINA

L'Atalanta ha cambiato proprietà. Ieri, nella tarda mattinata, sono state definite le ultime formalità dell'operazione: il 55% del pacchetto azionario de «La Dea» (che controlla l'86% dell'Atalanta) è passato da Antonio Percassi a Stephen Pagliuca. Cioè dalla famiglia Percassi a un gruppo di investitori che fa capo a uno degli imprenditori statunitensi (con avi di Avellino) più noti per gli investimenti nel mondo dello sport: è comproprietario dei Boston Celtics (basket Nba).

Ai Percassi resta il 45% del pacchetto azionario de «La Dea» e la gestione del club: Antonio presidente, Luca amministratore delegato (Ceo). Stephen Pagliuca è il nuovo co-chairman (co-presidente). Le prossime operazioni previste, dopo che gli

accordi sottoscritti andranno a concretizzarsi, sono due. La formazione del nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Atalanta, del quale faranno parte sia Pagliuca che altri suoi colleghi. E poi l'integrazione del gruppo dirigente attuale con nuove figure, prevalentemente italiane, scelte dal gruppo Pagliuca.

Calcio ai Percassi, mondo a Pagliuca

Perché lo staff attuale non è da considerare in discussione, il nuovo assetto societario non inciderà sulla gestione sportiva che resta interamente di competenza dei Percassi. I nuovi azionisti si sono interessati all'Atalanta per la capacità di gestione virtuosa del club che ha accompagnato la crescita dei risultati

sportivi. E da quel che trapela non se ne vogliono occupare di-

rettamente: va benissimo continuare con la politica fin qui attuata. E i Percassi per scelta non verranno mai meno: l'Atalanta dovrà sempre restare in equilibrio economico.

La responsabilità dei nuovi azionisti di riferimento sarà quella di sviluppare i ricavi dell'Atalanta nell'ambito extra calcio: merchandising e mercati internazionali. «L'impegno - recita infatti il comunicato ufficiale - è quello di garantire al Club un futuro ancora più internazionale, aumentando la notorietà del



brand al di fuori dei confini europei, ampliando la rete di talenti a cui l'Atalanta ha accesso ed aprendo le porte a nuove opportunità di collaborazioni commerciali oltre che all'utilizzo di tecnologie innovative per la gestione del Club».

Non si scordi, a riguardo, che Stephen Pagliuca è anche co-chairman di Bain Capital, uno dei principali fondi di investimento del mondo e delle più grandi società di consulenza aziendale del mondo. La sua rete di relazioni dovrà diventare un appoggio fondamentale per lo sviluppo futuro dell'Atalanta.

Le cifre dell'operazione

L'Atalanta - a quanto trapela dopo un percorso di contatti e trattative durato quasi otto mesi e che ha coinvolto almeno 40 persone tra diretti interessati e consulenti - sarebbe stata valutata circa 430-450 milioni. E il comunicato ufficiale precisa che l'ac-

cordo prevede «l'ingresso dei nuovi investitori con una quota complessiva del 55% nel capitale sociale de La Dea srl. La famiglia Percassi manterrà la quota del 45%. La Dea è la sub-holding della famiglia Percassi detentrici di circa l'86% del capitale sociale dell'Atalanta».

Se le cifre iniziali sono corrette, i Percassi incasseranno tra i 200 e i 210 milioni. Il loro investimento complessivo, dal 2010 a oggi, è stato di circa 20 milioni dato che ai 14 milioni dell'acquisto dai Ruggeri va aggiunto un successivo aumento di capitale.

Curiosità: i primi a essere informati del passaggio di proprietà sono stati la squadra e il gruppo dirigente, raggiunti a Zingonia (da dove la squadra stava per partire per Firenze) da Antonio e Luca Percassi nel primissimo pomeriggio. Prima della pubblicazione del comunicato ufficiale sul sito del club, avvenuta alle 15,14 precise.

Le dichiarazioni ufficiali

Ieri ovviamente nessuna dichiarazione delle parti, se non quelle riportate dal comunicato.

Il presidente Antonio Percassi ha dichiarato: «Abbiamo colto, con la mia famiglia, questa opportunità, con l'obiettivo di far crescere la nostra squadra scegliendo di rimanere legati al Club, che in oltre dieci anni abbiamo portato a risultati che forse nessuno si sarebbe aspettato da una squadra di provincia.

L'Atalanta, nelle cui file militavo negli anni '60 è nel mio cuore così come è nel cuore di migliaia di

tifosi che la supportano. Ci attendono grandi sfide e la mia convinzione è che la partnership con investitori di così alto profilo non potrà che accelerare il nostro percorso di crescita».

E Stephen Pagliuca ha detto: «Siamo estremamente felici di entrare in partnership con la famiglia Percassi e di essere di supporto per il futuro sviluppo del club. L'Atalanta e i Boston Celtics condividono gli stessi valori

sportivi: spirito di squadra ed un legame unico con le proprie tifoserie e comunità. Riteniamo che la famiglia Percassi abbia costruito basi solidissime su cui lavorare insieme per un rafforzamento globale del marchio, con l'obiettivo di favorire una ulteriore diversificazione e crescita dei ricavi, permettendo al club di diventare sempre più competitivo su scala italiana e internazionale».

La famiglia Percassi è stata as-

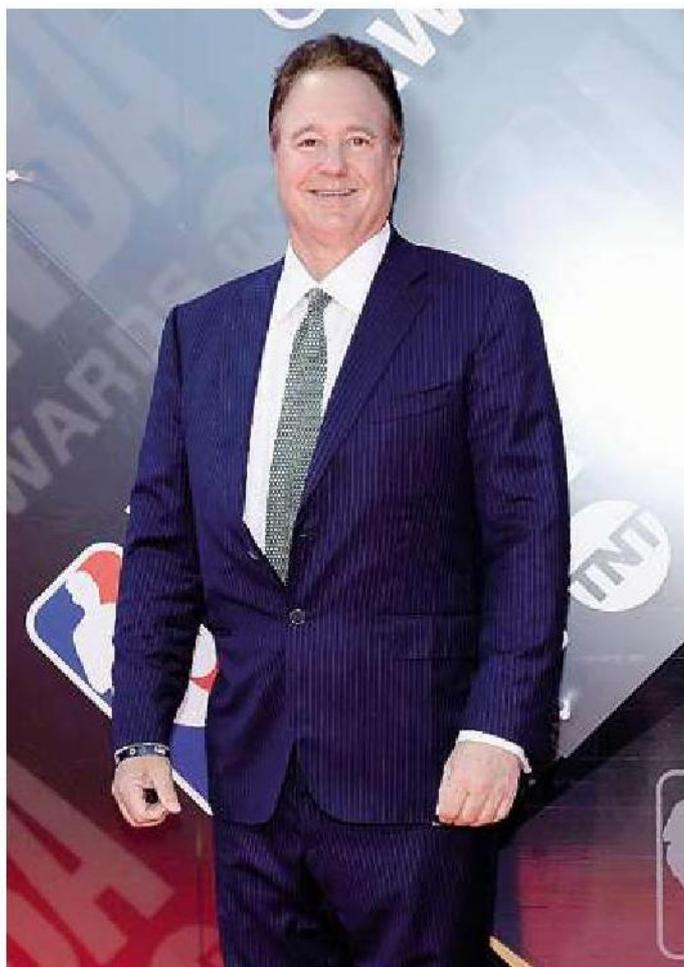
sistita da BofA Securities in qualità di advisor finanziario, dallo Studio Gatti Pavese Bianchi Ludovici in qualità di advisor legale e da Deloitte in qualità di business advisor. Il gruppo di investitori è stato assistito da Legance e Kirkland & Ellis in qualità di advisor legali, Alvarez & Marsal come advisor commerciale e finanziario e Pirola, Zei, Pennuto & Partners come advisor fiscale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio e Luca Percassi seduti in panchina a Reggio Emilia, all'inizio delle avventure europee

FOTO AFB



Il nuovo proprietario dell'Atalanta, l'americano Stephen Pagliuca

■ Antonio Percassi:
«Considero questa
partnership una
grande opportunità:
farà crescere il club»

■ Stephen Pagliuca:
«Atalanta e Boston
Celtics: stessi valori
sportivi. Più ricavi
e marchio più forte»



La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato

FIorentina-Atalanta (ORE 12.30)

Ieri il closing: maggioranza (55%) del club a investitori italo-americani

L'Atalanta di Mr. Pagliuca operazione da 275 milioni



Gian Piero Pagliuca, 67 anni, nato a Brescia...



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il management resterà invariato: Antonio Percassi presidente e Luca ad. «Ci attendono altre sfide» Il nuovo patron: «Ci sarà un rafforzamento globale»

di **Patrick Iannarelli**
BERGAMO

Un closing atteso per domani, ma anticipato di 48 ore: l'Atalanta è stata ceduta a un gruppo di investitori capitanato da Stephen Pagliuca, Managing Partner e Co-owner dei Boston Celtics e Co-chairman di Bain Capital. «L'accordo prevede l'ingresso dei nuovi investitori - si legge sulla nota ufficiale - con una quota complessiva del 55% nel capitale sociale de La Dea Srl ("La Dea"). La famiglia Percassi manterrà la quota del 45%». Un'operazione complessiva da 275 milioni di euro considerando anche il Centro sportivo "Bortolotti" di Zingonia, valorizzato proprio dalla famiglia bergamasca, e il Gewiss Stadium, acquistato nel 2017 per 8,6 milioni.

FIRMA IN MATTINATA. L'operazione (il gruppo di investitori è stato assistito da Legance e Kirkland & Ellis in qualità di advisor legali, Alvarez & Marsal come advisor commerciale e finanziario e Pirola, Zei, Pennuto & Partners come advisor fiscale), è rimasta top secret per mesi, ma già da diverso tempo le parti in causa avevano iniziato le trattazioni. Il nodo cruciale è sempre stato uno soltanto, la famiglia Percassi non voleva in nessun modo cedere l'86% delle quote in loro possesso, soprattutto per via del legame con la squadra e col territorio. Un approccio è stato fatto anche dal fondo KKR, ma la richiesta di mantenere i ruoli nel management ha portato gli atalantini a fare un passo indietro.

L'offerta decisiva, invece, è stata messa sul piatto da Stephen Pagliuca nella serata di venerdì mentre le firme sono arrivate ieri mattina, con la squadra avvisata dall'attuale presidente prima della trasferta di Firenze. Il futuro co-chairman ha dunque accetta-

ANTONIO PERCASSI, 68 ANNI, PRESIDENTE DELL'ATALANTA LAPRESSE

to la condizione vincolante della famiglia bergamasca: un investimento cospicuo a titolo personale, che non riguarda la società di private equity Bain Capital.

PLUSVALENZA TOP. E il modus operandi dei Percassi si è visto anche nella maxi operazione portata a termine nelle scorse ore.

La valutazione iniziale per tutto il pacchetto La Dea Srl era di 500 milioni di euro, con l'operazione chiusa intorno ai 275 milioni: un asset che con la ristrutturazione completa dello stadio può far lievitare il valore in maniera esponenziale. L'ennesima plusvalenza.

Stephen Pagliuca, 67 anni, nato a Brooklyn ANSA

za da capogiro dopo l'acquisto del club nel 2010 per 13 milioni di euro. «Abbiamo colto questa opportunità - ha dichiarato il numero uno - con l'obiettivo di far crescere la nostra squadra scegliendo di rimanere legati al Club, che in oltre dieci anni ab-

Nell'accordo anche il centro sportivo di Zingonia: nel 2017 fu pagato 8,6 milioni

biamo portato a risultati che forse nessuno si sarebbe aspettato. Ci attendono grandi sfide».

Non manca l'entusiasmo da parte del nuovo investitore: «Siamo estremamente felici di entrare in partnership con la famiglia Percassi e di essere di supporto per il futuro sviluppo del club. Hanno costruito basi solidissime su cui lavorare insieme per un rafforzamento globale del marchio».

IL FUTURO. Cosa cambierà dal punto di vista dirigenziale e sportivo? Il management rimarrà quasi invariato: Antonio

Percassi continuerà a ricoprire la carica di presidente, ma verrà affiancato da Pagliuca, mentre Luca resterà come amministratore delegato. Confermato anche Gian Piero Gasperini, il cui rinnovo è arrivato durante le trattative, mentre per il mercato sarà necessario attendere il termine della stagione: la priorità resta quella di migliorare la squadra con un occhio sempre rivolto al bilancio.

Anche Giorgio Gori, sindaco di Bergamo, ha commentato il passaggio: «L'Atalanta è un grande patrimonio della nostra città e continuerà ad esserlo nei prossimi anni: il Comune è al suo fianco per portare a termine la riqualificazione del Gewiss Stadium». Inizia, dunque, una nuova era a stelle e strisce. Neraz-zurre.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Atalanta, agli investitori statunitensi il 55% del club

Calcio&Finanza

Carlo Festa

Accordo raggiunto tra la famiglia Percassi e un gruppo di investitori statunitensi capitanati da Stephen Pagliuca, co-proprietario della squadra di basket dei Boston Celtics, per la cessione del 55% della quota del club orobico.

L'accordo (anticipato dal Sole 24 Ore nell'edizione di ieri) prevede l'ingresso dei nuovi investitori con una quota complessiva del 55% nel capitale sociale de La Dea Srl. La famiglia Percassi manterrà la quota del 45%. La Dea è la sub-holding della famiglia Percassi detentrici di circa l'86% del capitale sociale dell'Atalanta.

La famiglia Percassi rimarrà il principale singolo azionista e la governance sarà espressione di una partnership paritetica: Antonio e Luca Percassi continueranno a ricoprire la carica rispettivamente di presidente e amministratore delegato dell'Atalanta, mentre Stephen Pagliuca verrà nominato co-chairman del club.

Il gruppo di nuovi investitori comprende professionisti di primo piano con una profonda

torietà al di fuori dei confini europei, ampliando la rete di talenti a cui l'Atalanta ha accesso ed aprendo le porte a nuove opportunità di collaborazioni commerciali oltre che all'utilizzo di tecnologie innovative per la gestione – sportiva e finanziaria – del club, unendo al contempo il forte radicamento dell'Atalanta nel territorio bergamasco e lo stretto legame con la propria tifoseria.

Stephen Pagliuca è un nome noto del mondo finanziario e sportivo d'Oltreoceano: è infatti managing partner e co-owner dei Boston Celtics, oltre che co-chairman di Bain Capital, uno dei principali fondi di investimento al mondo. Nell'operazione investirà però a titolo personale.

«Abbiamo colto, con la mia famiglia, questa opportunità, con l'obiettivo di far crescere la nostra squadra scegliendo di rimanere legati al club, che in oltre dieci anni abbiamo portato a risultati che forse nessuno si sarebbe aspettato da una squadra di provincia - ha spiegato Antonio Percassi, confermato presidente dell'Atalanta -. Ci attendono grandi sfide e la mia convinzione è che la partnership con investitori di così alto profilo non potrà che accelerare il nostro percorso di crescita», ha aggiunto.

La famiglia Percassi è stata assistita nell'operazione da Bofa Securities, dallo studio Gatti Pavesi Bianchi Ludovici e da Deloitte. Il gruppo di investitori americani è stato, invece, affiancato dallo studio legale Legance e da Kirkland & Ellis, da Alvarez & Marsal e da **Pirola Zei Pennuto & Partners**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Percassi restano presidente e ceo e azionisti al 45%
Governance paritetica: Pagliuca co-chairman

esperienza nel settore del calcio e dello sport in genere. Anche per questo, la partnership si pone l'obiettivo di rafforzare la società e la squadra, con l'intento di conseguire un ulteriore miglioramento dei risultati sportivi ed economici – oltre a quelli ragguardevoli – sin qui raggiunti dalla società bergamasca.

Il traguardo sarà quello di arrivare a creare un brand più internazionale, aumentandone la no-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IL BAROMETRO DEL MERCATO



L'M&A VA IN GOL

Nuovi soci entrano nell'azionariato dell'Atalanta, mentre si perfeziona il passaggio della Spal all'americano Tacopina. Sul fronte energy arriva il primo green loan project finance fotovoltaico in grid parity

ATALANTA, ARRIVANO GLI AMERICANI. IL 55% DI DEA ALLA CORDATA PAGLIUCA. TUTTI GLI AVVOCATI DEL DEAL

Ancora un socio americano per un club calcistico italiano. La famiglia Percassi ha ceduto una quota dell'Atalanta a un gruppo di investitori capitanati da **Stephen Pagliuca**, managing partner e co-owner dei Boston Celtics, oltre che co-chairman di Bain Capital, uno dei principali fondi di investimento al mondo. In campo, numerosi studi legali.

Gli acquirenti sono stati assistiti da



Andrea Botti



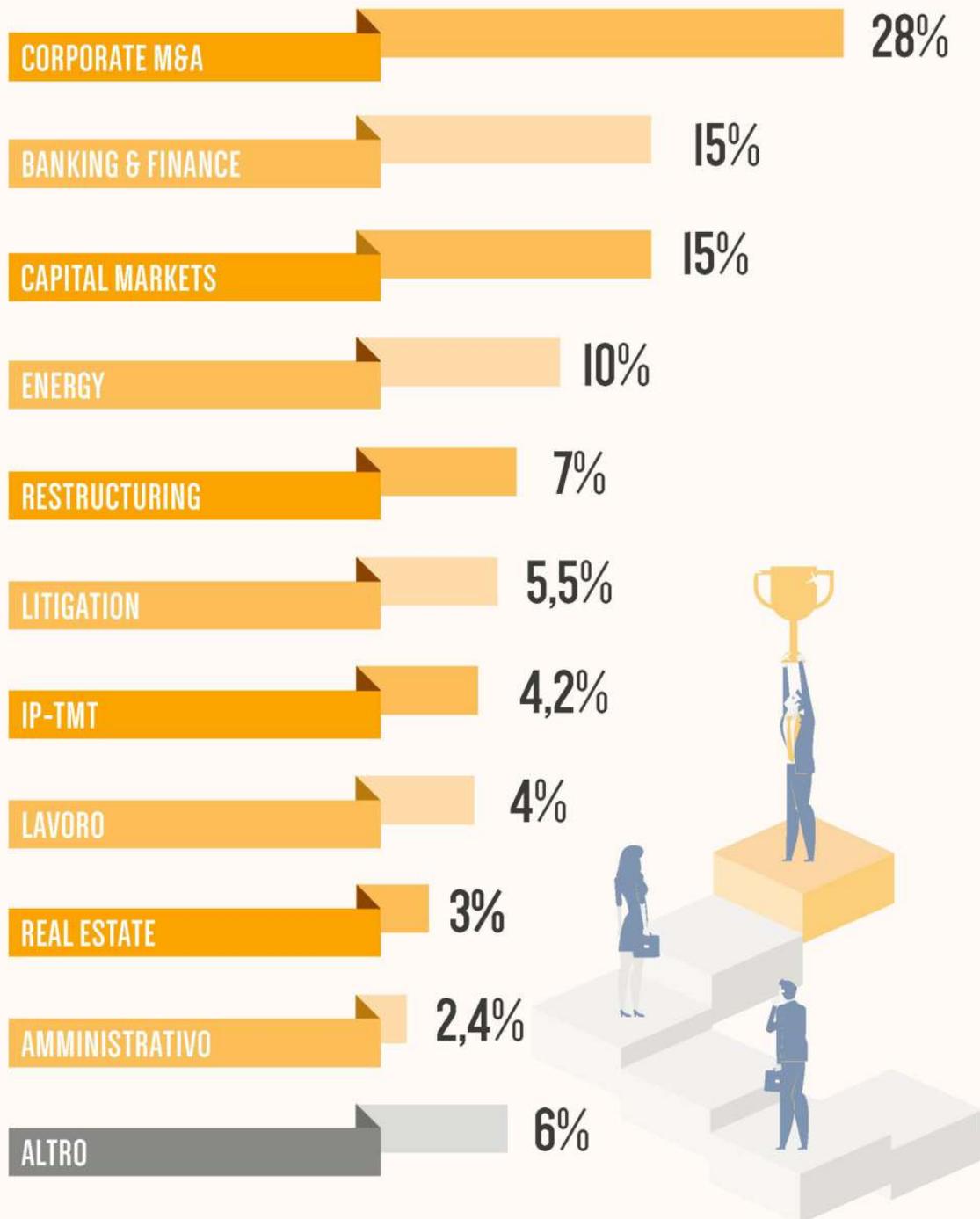
Nathalie Brazzelli

Legance e Kirkland & Ellis in qualità di advisor legali. **Pirola Pennuto Zei & Associati** è l'advisor fiscale. Alvarez & Marsal ha agito come advisor commerciale e finanziario.

Legance, in particolare, ha agito con un team composto da **Andrea Botti**, **Riccardo Paganin**, **Nicola Toffanin**, **Eleonora Furio** e **Luigi Gaudiosi**, per la parte m&a. **Tommaso Bernasconi**, **Antonio Siciliano** e **Silvia Cecchini** assieme allo studio Kirkland & Ellis per i profili finanziari. Gli aspetti labour sono stati seguiti da **Emiliano Torresan**.

Pirola Pennuto Zei & Associati ha assistito gli acquirenti, per gli aspetti fiscali di due diligence e struttura dell'operazione, con un team guidato dalla partner **Nathalie Brazzelli**,

I SETTORI che tirano



Periodo: 28 febbraio - 02 marzo 2022 • Fonte: legalcommunity.it

coadiuvata dall'of counsel **Mario Tenore** e dai senior associate **Filippo Jurina** e **Mirna Izzi**.

La famiglia Percassi è stata assistita da Gatti Pavesi Bianchi Ludovici in qualità di advisor legale. Deloitte è il business advisor. BofA Securities l'advisor finanziario.

Per Gatti Pavesi Bianchi Ludovici ha agito un team guidato dall'equity partner **Gianni Martoglia** e con la partner **Silvia Palazzetti** e l'associate **Lorenzo Stellini** per gli aspetti di corporate m&a. L'equity partner **Marc-Alexandre Courtejoie** con l'associate **Gabriella Abbattista** per gli aspetti di banking & finance. Il senior associate **Nicolò Farina** per gli aspetti giuslavoristici dell'operazione. L'accordo prevede l'ingresso dei nuovi investitori con una quota complessiva del 55% nel capitale sociale de La Dea. La famiglia Percassi manterrà la quota del 45%. La Dea è la sub-holding della famiglia Percassi detentrici di circa l'86% del capitale sociale dell'Atalanta.

La due diligence è stata guidata e coordinata da **Stefano Matalucci**, managing director e co-responsabile dell'ufficio italiano di Alvarez & Marsal assistito da **Federico Chiesa** (director), **Simone Mocarelli** (associate) e **Filippo Semprini** (analyst) per la due diligence strategica e operativa e dai managing director **Davide Ganzer** e **Giorgio Perconti** assistiti da **Cheng He** (senior director), **Giuseppe Mazza** (assistant director) e **Charlotte East** (manager) per la due diligence finanziaria.

Indiscrezioni di stampa parlano di un deal da 400 milioni di euro circa.

La practice

Corporate m&a

Il deal

Cessione di una quota dell'Atalanta



Gianni Martoglia



Stefano Matalucci



Gianluca Cambareri

Gli studi legali

Legance, **Pirola Pennuto Zei & Associati**, Gatti Pavesi Bianchi Ludovici

Altri advisor

Alvarez & Marsal

Il valore

400 milioni di euro

TONUCCI, ARGENTINI E LENZI NEL COMPLETAMENTO DELL'ACQUISIZIONE DELLA SPAL

Lo studio legale e tributario Tonucci & Partners ha assistito il gruppo di investitori guidati dall'imprenditore americano **Joseph Tacopina** nell'operazione di acquisizione del restante 51% della partecipazione detenuta da Vetroresina nel club calcistico Spal, completando il processo di acquisizione iniziato ad agosto 2021.

Per Tonucci & Partners ha agito un team guidato dal partner **Gianluca Cambareri** e coordinato dal counsel **Giuseppe Santarelli** e dalla senior associate **Eleonora Ieradi**.

Il venditore Vetroresina è stato invece assistito da un team composto **Nicola Argentini** dello studio Argentini Studio Associato per gli aspetti finanziari, e da **Nicola Lenzi** e **Nicola Sanasi** dello studio legale studio Lenzi e associati, per quelli legali.

La practice

Corporate m&a

Il deal

Acquisizione della Spal

Gli studi legali

Tonucci & Partners, Argentini Studio Associato, Lenzi e associati

GOP E BONELLIEREDE NEL PRIMO GREEN LOAN PROJECT FINANCE FOTOVOLTAICO IN GRID PARITY DA 87 MW NEL LAZIO

Eos Investment Management, gruppo specializzato nella promozione di fondi di investimento alternativi in economia reale con vocazione alla sostenibilità, e Capital Dynamics, società di gestione indipendente specializzata in energie rinnovabili, hanno sottoscritto con Ing e Unicredit un finanziamento multiborrower in project financing del valore di 55 milioni di euro per la realizzazione di tre impianti fotovoltaici nel Lazio per una potenza complessiva di oltre 87,5 mw in assenza di incentivi pubblici.

Il finanziamento è assistito dalla garanzia green di Sace ed è il primo green loan project finance in regime di grid parity in Italia. Il finanziamento è, inoltre, uno dei primi in Italia a basarsi su un assetto totalmente merchant, con la vendita dell'energia prodotta sulla base di un contratto di Ppa siglato con un player internazionale del mercato wholesale di gas naturale ed energia elettrica.

Lo studio legale Gianni & Origoni ha assistito Eos Im e CapDyn con un team coordinato dal partner **Ottaviano Sanseverino**. Gli aspetti di diritto bancario sono stati seguiti dal counsel **Marilu Panetta** e dagli associate **Filippo Andreoni**, **Franco Zeppieri** e **Matteo Tulli**, mentre il counsel **Francesca Staffieri** si è occupata dei profili fiscali. La



Ottaviano Sanseverino



Catia Tomasetti



Federico
Mottola Lucano

negoiazione del Ppa per la cessione dell'energia elettrica è stata condotta dal counsel **Filippo Manaresi**, che si è occupato anche dei contratti per la realizzazione e manutenzione del progetto, mentre gli aspetti di diritto amministrativo e di due diligence sono stati seguiti dalla senior associate **Caterina Testa** e dall'associate **Elena Motta**.

BonelliErede ha assistito Ing, Unicredit e Sace con un team guidato dalla partner **Catia Tomasetti**, leader del focus team energy and ecological transition, coadiuvata dal senior associate **Michele Florio** e dagli associate **Giovanni Guglielmo** e **Lisa Borelli** e con **Fabio Palazzo** per la documentazione finanziaria, dalla senior counsel **Giovanna Zagaria** e dagli associate **Lorenzo Tringali** e **Marilù Martoriello** per gli aspetti di diritto amministrativo. Il local partner **Roberto Flammia** ha seguito la contrattualistica di progetto e i Ppa con l'associate **Annalisa Pangallozzi**; mentre il partner **Andrea Silvestri** e l'associate **Luigi Quaratino** hanno seguito gli aspetti fiscali dell'operazione.

I profili notarili dell'operazione sono stati affidati allo studio Znr notai che ha agito con un team guidato dal notaio **Federico Mottola Lucano**.

La practice

Energy

Il deal

Finanziamento per impianti fotovoltaici

Gli studi legali

Gianni & Origoni, BonelliErede

Le banche

Ing, Unicredit

Il valore

55 milioni di euro